

## Focus Studi di caso

di Elena Mosa

INDIRE, Firenze

e.mosa@indire.it



# Quando la necessità genera virtù #scuolaviva

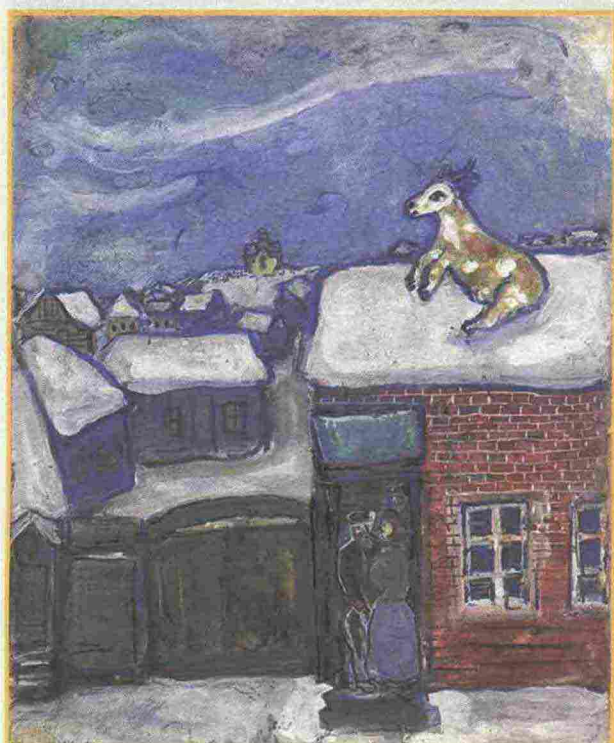
Come spesso accade, i momenti di criticità possono diventare occasioni di crescita per abilitare nuove soluzioni, aprire scenari che altrimenti non verrebbero presi in considerazione. La situazione di complessità che la scuola oggetto del caso di questo mese ha dovuto fronteggiare ha infatti dato origine a una nuova strategia educativa che si può riassumere in tre parole chiave: accoglienza, apertura e cura. Lo scenario di partenza era completamente ribaltato, schiacciato da problematiche di abbandono, chiusura e isolamento dovute a una composizione demografica fortemente eterogenea. La dirigenza e l'intera comunità hanno creduto in un progetto educativo finalizzato a trasformare

la scuola da un luogo dal quale prendere le distanze a un ambiente sociale, accogliente, indispensabile. Il caso presenta come questo processo di revisione profonda del modello educativo abbia invertito la marcia al punto da rendere l'I.C. "Di Donato" una dinamo per la società in grado di aprire le porte al quartiere offrendo servizi e opportunità per l'intera comunità. La scuola torna così a rivendicare il proprio ruolo di "intellettuale sociale" e recupera un po' di strada nel complesso disegno di un sistema formativo integrato con il territorio. L'ambiente di apprendimento è lo scenario che rende tangibile il progetto di una scuola che diventa la piazza del paese, un luogo sempre aperto e ospitale. Ecco che corridoi, cortile e altri luoghi tradizionalmente vissuti come secondari assumono adesso un ruolo chiave nel più ampio disegno di una scuola che diventa uno spazio civico.

Una #scuolaviva è tale se non è autoreferenziale, se non chiude i battenti al suono della campanella, se rifugge le logiche dell'omologazione in favore di quelle dell'accoglienza.

Una scuola è viva se oltre ad assolvere alla già complessa funzione educativa assimila anche quella di orientamento e riferimento per la vita sociale del territorio.

Una scuola è viva quando è un bene comune.



1 Per approfondire si rimanda all'idea "dentro e fuori la scuola" del Movimento per le Avanguardie educative: [http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE\\_dentro\\_fuori.pdf](http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/AE_dentro_fuori.pdf)

### Risorse

- S. Brint, *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna 2000